

PINELLI



DON QHISCIOSTE



J. S.

Ayuntamiento de Madrid



CER  
1586

656 **Pinelli** (Bartolomeo). Don Chisciotte. Album de 60 láminas, en folio, representando todo el Quijote. Sin l, 1834, en folio, tela, falta la lámina 21.



Ayuntamiento de Madrid





Falta Com. 21.



s.

Ayuntamiento de Madrid











*Armato, o Cavalier, grida una voce  
Di Don Chisciotte alla ragion feroce*

*L' Eroe si desta dal sopor profondo  
E di sue glorie è testimonia il Mondo*





Ayuntamiento de Madrid





*Cinge l'armi per Voi, tutto se stesso  
Don Chisciotte consacro al Vostro sesso*

*Grida così l'Eroe pien d'ardimento,  
E par che s'edi alla battaglia il vento*



Ayuntamiento de Madrid





Pinelli F. Roma 1833

Barolomeo Pinelli

*Nel sen di Don Chisciotte arde un vulcano,  
Ma toglì la Viscera e sforzo vano:*

*Di sciorla l'Oste se non giunge al segno  
Per estinguer la sete usa l'ingegno.*

inv. dis. e inc.









Pinelli f. Roma 1833  
 Bartolomeo Pinelli

*Quale ardir vi trasporta, e osate Voi  
 Fissar lo sguardo in me per degli Eroi?*

*Grida, mentre il furor vibra dagli occhi  
 Queste son l'armi mie; nessun le tocchi.*

inv. dis. e inc.





Ayuntamiento de Madrid





*Dell'immortalità t'apre là, strada  
 Il tuo cuor, la tua forza, e questa spada*

*Esclama l'Este, e il Cavalier novello  
 Gemellato s'inchina innanzi a quello.*









Pinelli J. Roma. 1833

*Palleggia l'asta minacciose, e guida,  
le vendette alla ragione affida*

*Chi ti accende d'ardire? esclama il pazzo.  
O disciogli il garzone, o ch'io ti ammazzo.*









Pinelli f. Roma 1833

Bartholomaeo Pinelli

*Il Campion delle Donne, o avversa stella!  
Non cadde no', precipito' di sella.*

*E con impeto reo crudel Villano  
Percuote, e insulta il Cavaliere Ispano.*

Inv. del. e inc.









Pinelli F. Roma 1833

Bartholomae Pinelli

*Di Don Chisciotte fracassato ha l'ossa  
Un Villano, un bastone, una percossa;*

*Maledice piangendo in modo strano  
La percossa, il bastone, ed il Villano.*

Luv. dis. e inc.









Pinelli Roma 1837

*Per quel destino, che agli Eroi fa guerra  
Io dall'arcion precipitai per terra*

*In voi risplende di pietade un raggio,  
Ma basta a Don Chisciotte il suo coraggio.*

Ayuntamiento de Madrid



Ayuntamiento de Madrid





Pinelli Roma 1833

Bartholomaeo Pinelli

*L'accigliato Piovra serio si asside  
Chiama i libri a rassegna, indi decide*

*Il Barbier li presenta, egli li osserva  
E per farli volar basta la serba.*





Ayuntamiento de Madrid





Pinelli Roma 1833

*Cavalieri tremate! Ecco si avvanza  
Don Chisciotte feroco, e Sancio Panza.*

*Scudier sublime! E' in te ogni pregio accolto,  
E l'anima grande ti si vede in volto.*









Pinelli. Roma 1833

Adolfo G. Pinelli

Oh! di guerrier ardir quale ti appresta  
L'Aspiano Cavalier prova funesta!

Animato da bellico talento  
Guerra dichiara ad un molino a vento.

Car. del. e. inc.

Ayuntamiento de Madrid









Pinelli Roma 1833

Bartolomeo Pinelli

*Dopo la pugna capricciosa, e fiera  
Ove ottenne l'Eroe vittoria intera*

*Sancho Panza riposa, e il pro Campione  
Vaglia, e a pugne il Cuor dispone.*

Inv. dis. e inc.





Ayuntamiento de Madrid







Pinelli Roma 1833  
Bartolomeo Pinelli

*Oh Don Chisciotte dalla lancia acuta  
Deh lo scudiero tuo pietoso ajuta!*

*O tu vedrai come crudeli i servi  
Gli troncheran con le percosse i nervi.*







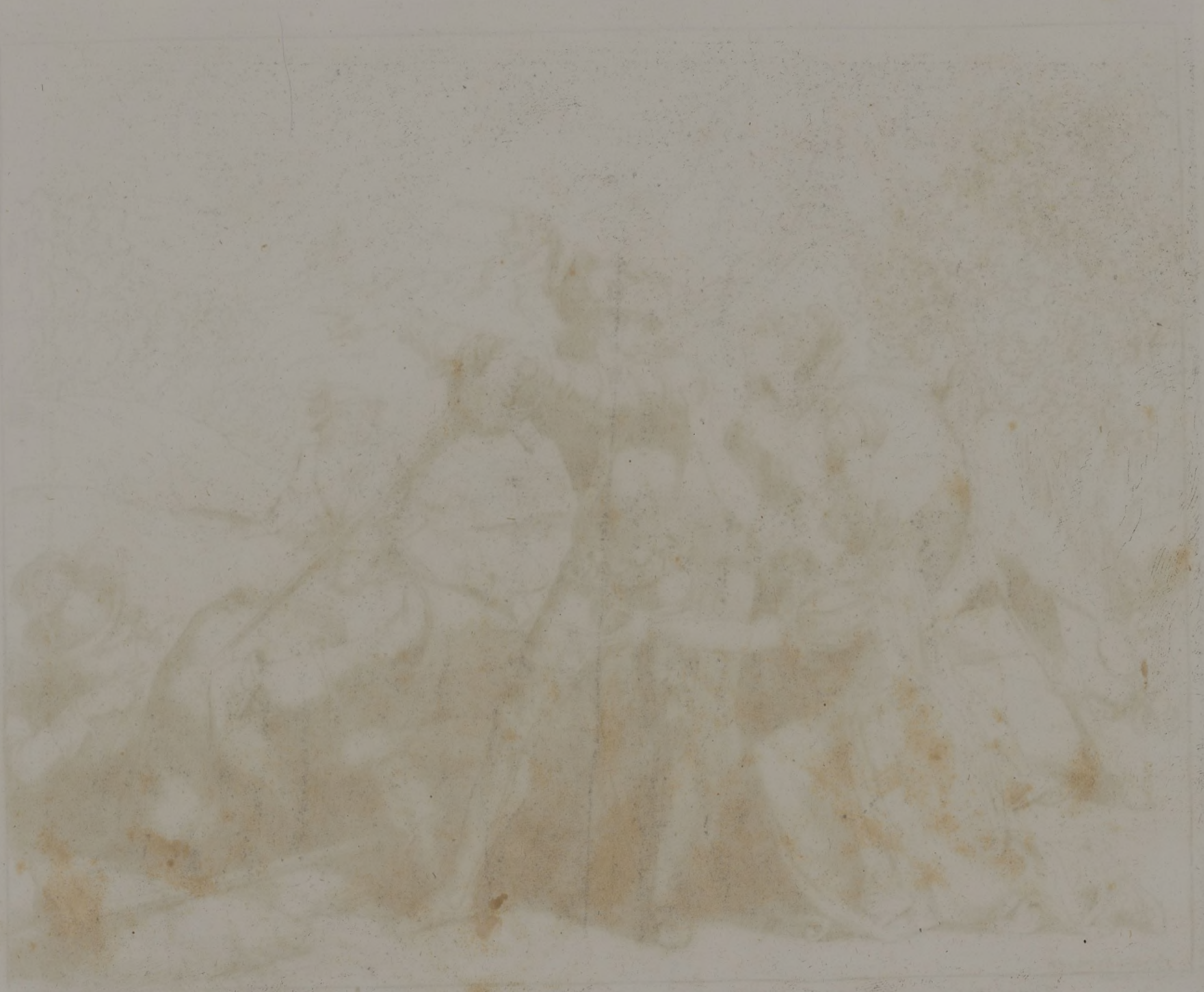


Pinelli Roma 1833

*Vanne fra l'ombra stigia anima audace...  
Ma gridano le donne - pace, pace.*

*Quando il sesso gentil supplica, e prega  
È un poltrone colui, che non si piega.*









Pinelli Roma 1833

Bartholomae Pinelli

Quei frutti che Pomona a noi dispensa  
Agli Eroi bellicosi offron la mensa:

E uniti a Pittagorico convito  
Ingannano la sete, e l'appetito.

inv. dis. e inc.





Ayuntamiento de Madrid





*Filosofo, e guerrier le ghiande ha in mano,  
E ragiona su quelle il Duce Ispano.*

*Ai pastori le mostra, e tutti a loro  
Descrive i pregi della età dell' oro.*









Pinelli f. Roma 1833  
Bartolomeo Pinelli

*A Sancio Panza, a Don Chisciotte in testa  
Qual si scarica ahimè fiera tempesta*

*Di pugni, di minaccie, e di percosse,  
Che squarciano la cute, e rompon l'osse!*









Pinelli f. Roma 1833

*Dell' Asino a traverso ecco si avanza  
Don Chisciotte, e si affida a Sancio Panza.*

*Grande non e' chi fra' le pugne e' audace,  
Ma chi sopporta le percosse, e tace.*









Pinelli Roma 1833

Bartolomeo Pinelli

*Nell' oscuro recesso, ceco s'interna  
Lo Sbirro, che sostiene una lanterna*

*Tu mi disturbi, disse, e ti perdono,  
Giudica tu se Cavaliere io sono.*

1800, del. e inc.









*Vola il povero Sancio, e intorno ad esso  
Ride, e fischia l'ignobile consesso.*

*Don Chisciotte lo vede, e non invano  
Dall'opposta barriera alza la mano.*









Pinelli Roma 1833

Bartholomae Pinelli

*Corre pieno di sdegno, e di ardimento  
Al nuovo Ajace sul lanuto armento.*

*L'uno, e l'altro Pastor, ferma, gli gridano,  
E intanto ai sassi le vendette affidano.*

inc. dis. e inc.





Ayuntamiento de Madrid





Pirallini Roma 1833

*Avean quei vili la catena al piede  
Tu la sciogliesti, e te ne dan mercede.*

*Salvati, Cavalier, e all'orda indegna  
Ad esser grata ai beneficj insegna.*





Ayuntamiento de Madrid





*Languie Cardenio d'amoroso ardore,  
E cresce nella fame il suo dolore.*

*S'assiede all'ombra delle verdi foglie,  
E d'una pianta il cavo sen l'accoglie.*





Ayuntamiento de Madrid





*Parla Cardenio ad appagar le brame  
Di chi l'ascolta, e a salvar la fame.*

*Misero! A quali estremi il tristo spinto  
D'un amore infelice ha le ridottos!*





Ayuntamiento de Madrid





*Amor, che spesso alla virtùde è sprone,  
Il ciglio, e il volto dell' eroe compone.*

*All' estasi di gioja apre il suo cuore;  
E alla preghiera lo costringe amore.*



Ayuntamiento de Madrid





Pinelli

*Stà Doña Inés sul margin del ruscello,  
E terge i piedi sospirando in quello.*

Pinelli Roma 1823

*Saggio veglio s'appressa, a cui rivolta,  
Narra quei casi, che Cardenio ascolta.*

inc. del. e int.





Ayuntamiento de Madrid





Antonio Bonelli

Vedi illustre campione, fior degli Eroi,  
Dorotea, che si prostra ai piedi tuoi.

D'alta fama se brami esser tu degno,  
Uccidi un mostro, e la riporta al regno.





Ayuntamiento de Madrid





Bartolomeo Pinelli

*Nel sonno immerso il duro ferro impugna,  
E il gigante oppressor chiama alla pugna!*

*Sogna vittoria, e il barbaro destino,  
Fa che recida un Otre, e perda il vino.*









Pinelli f. Roma 1833  
Bartolomeo Pinelli

*Donne, tacete allo dover mi chiama,  
A mantener di Cavalier la fama.*

*Lo sposo, il padre io salverei se fosse  
Aboglie, e figlia d'Eroi: non salvo un Ose.*

Ayuntamiento de Madrid









Pinelli Roma 1833

Offeso d'uno sgherro alla parola  
Don Chisciotte che fa? L'afferra in gola

L'amplesso era funesto e memorando  
Se a lui soccorresse non porgea Fernando





Ayuntamiento de Madrid





*Deh! chi ti salva, o misero scudiero  
Dall'ira dell'indomito guerriero?*

*Ringrazia Dorothea; te sventurato  
Se non avia la saggia Donna a lato.*



Ayuntamiento de Madrid





Pinelli f. Roma 1833

*Beh! non piangete, o Donne, il vostro pianto  
 Oscura più di Don Chisciotte il vanto.*

*Vedrete voi che narrerò l'istoria,  
 La vostra debolezza, e la mia gloria.*



Ayuntamiento de Madrid





*Mentre le smorte luci intorno gira  
Dal male oppresso il Cavalier delira.*

*La Nipote s' affligge e accanto a quella  
Sta sospirando la fedele Ancella.*









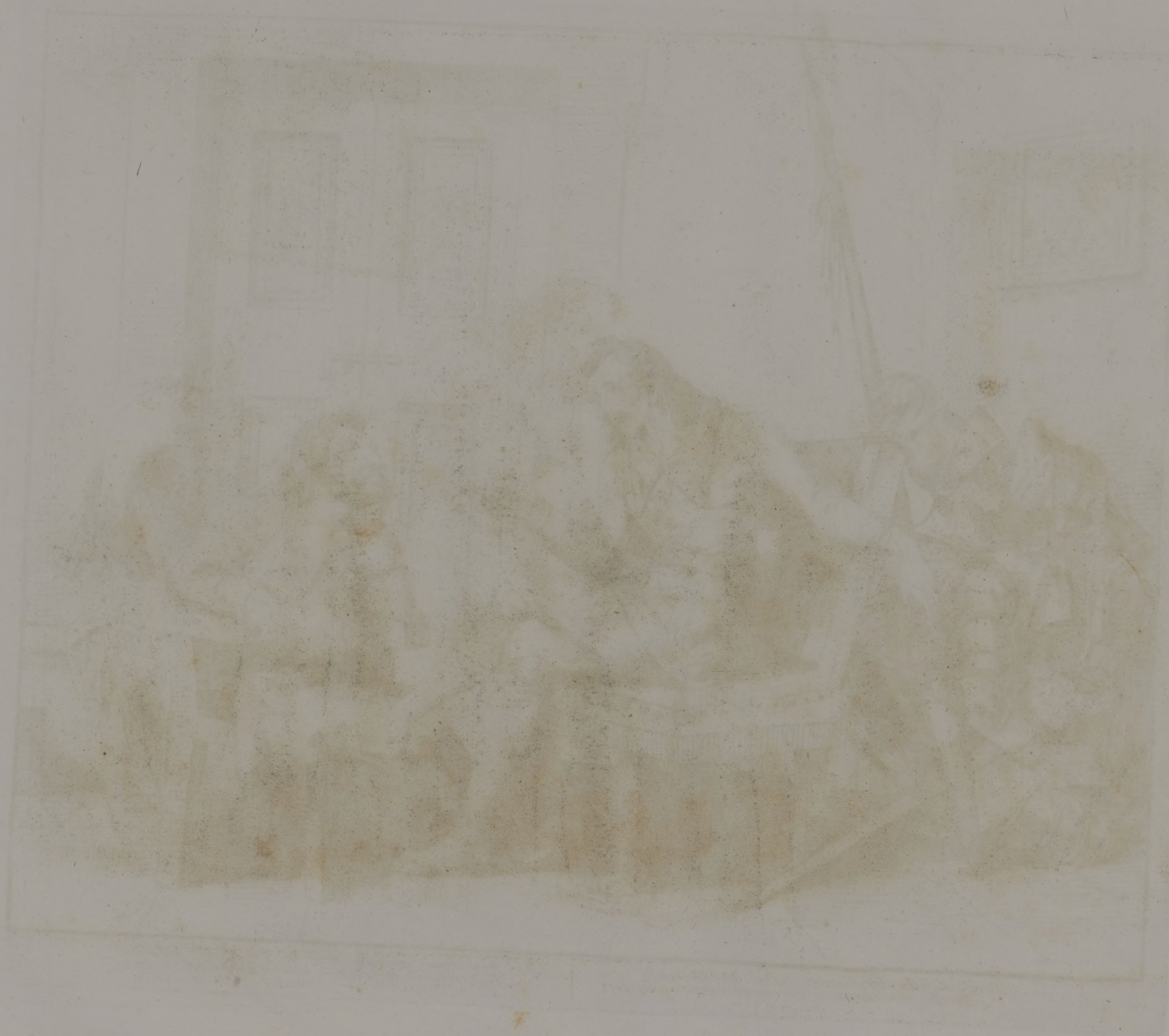
Bartolomeo Pinelli

*Però, diletto Pancia, ogni memoria  
Delle sventure, e ci restò la gloria.*

*Io fui tua guida fra le imprese audaci,  
Tu china il capo al Cavaliere, e tacì.*

inc. dal. e. inc.





Ayuntamiento de Madrid





Bartolomeo Pinelli

*Sorgi, Dottore, un Cavalier non chiede  
Che tu gli cada rispettoso al piede.*

*Il mio merito da te non si contrasta,  
Io ti stringo al mio petto, e tanto basta.*





Ayuntamiento de Madrid





Pinelli Roma 1833

Bartholomae Pinelli

*Dottor la tua pietà se non mi ajuta,  
È vana ogni speranza, io son perduta.*

*Don Chisciotte non parla, e non ascolta,  
E si accinge a partir la terza volta.*

inc. del. e rec.





Ayuntamiento de Madrid





Pisoli, f. Roma 1833

Bartolomeo Pinelli

Il pigno Somarel Sancio volgea  
Del Toboso alla Ninfa, a Dulcinea.

Sia sull'arcione il Cavaliere audace,  
Tutte rammenta le avventure, e tace.

inv. dis. e inc.





Ayuntamiento de Madrid





Pinelli del. e inc. 1834

Don Quixote

*Quella che me da me medesimo toglie  
Perchè veggio ravvolta in rozze spoglie?*

*Ma da stupor da meraviglia oppresso.  
Ai piedi tuoi tu mi vedrai sommerso.*









Pinelli f. Roma 1834

Bastolomeo Pinelli

*Donde vieni, ove vai Carretta infesta,  
Lieta sorte ci appresti, o pur funesta?*

*Se non narrate a me l'istoria vera  
Vi opporra questo petto alla barriera.*

inv. del. e inc.





Ayuntamiento de Madrid





Bartolomeo Pinelli

*Quando la luna in ciel splende serena  
Come dolce è il dormire a pancia piena!*

*Si desteranno poi quando ritorna  
Fara' quell'astro, che riporta il giorno.*





Ayuntamiento de Madrid



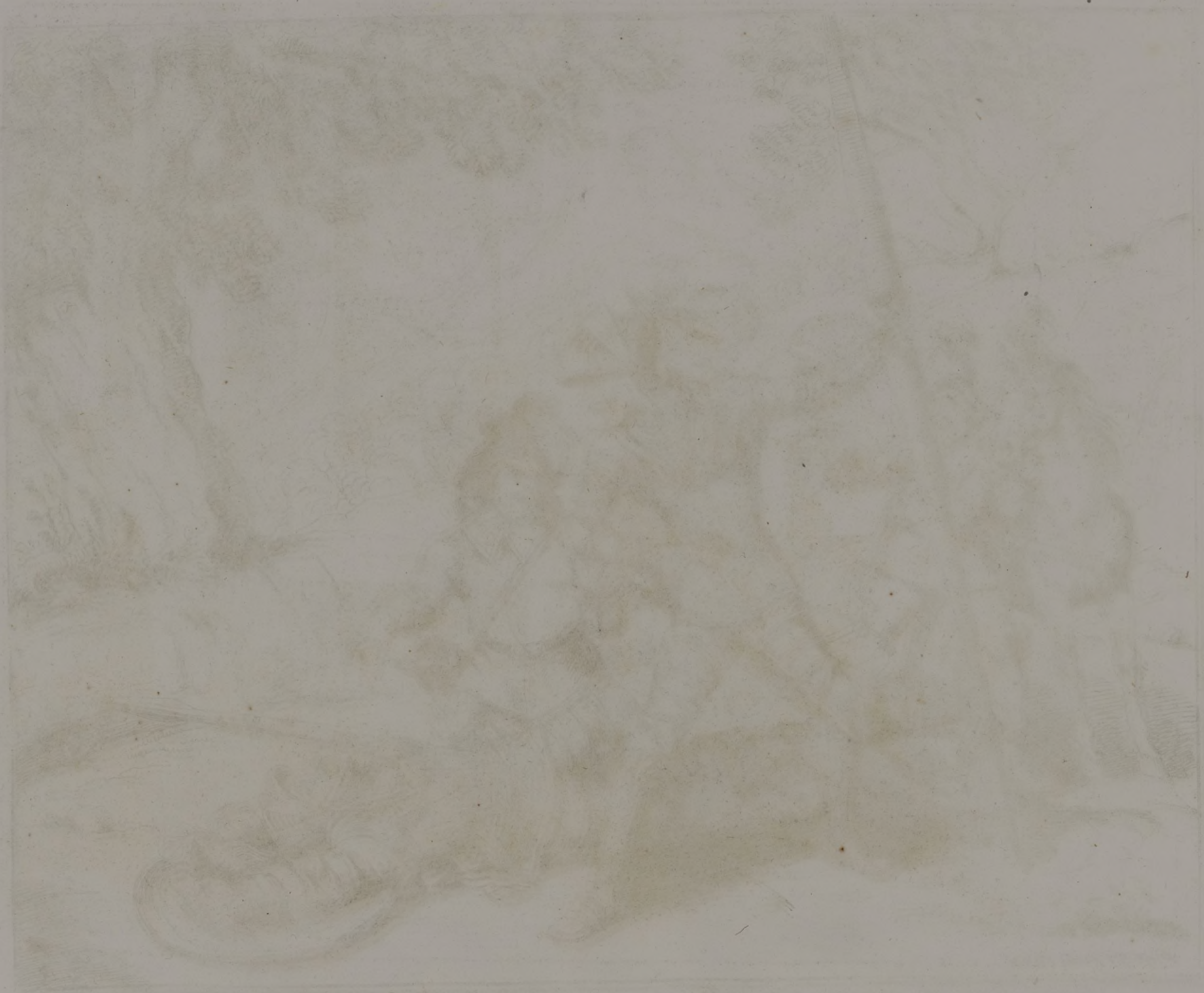


Pinelli f. Roma 1834

*Sancho dicea - No che non è il Dottore  
Sanson non è, ben me lo dice il cuore.*

*Illustre Cavalier vibra quell' asta  
Lo scudier ti consiglia, e ciò non basta?*





Ayuntamiento de Madrid





Pinelli. Roma 1834

*Don Chisciotte che fai? Forse ti basta  
Contro l'orrida fera il brando e l'asta?*

*Felice te, che la natia ferozza  
Abbandona il Leone e ti disprezza.*









Pinelli Roma 1834

*Tra i duri sdegni, e l'animose grida  
Scendevano i campioni alla disputa.*

*Ed ora Don Chisciotte in tal momento  
Testimonio, e maestro al gran cimento.*









*Don Chisciotte stringea l'invitta spada  
Per aprirsi più i bronchi ampia la strada.*

*Ma si attorri nel rimirar lo stuolo  
Dei fer augelli che si alzava a volo.*



Ayuntamiento de Madrid





Pinelli Roma 1834

*Nel fondo della squallida caverna  
In preda a quel pensier che lo governa.*

*Mentre l'Isipano Cavalier si addormenta  
Vede i sogni apparire in mille forme.*



Ayuntamiento de Madrid



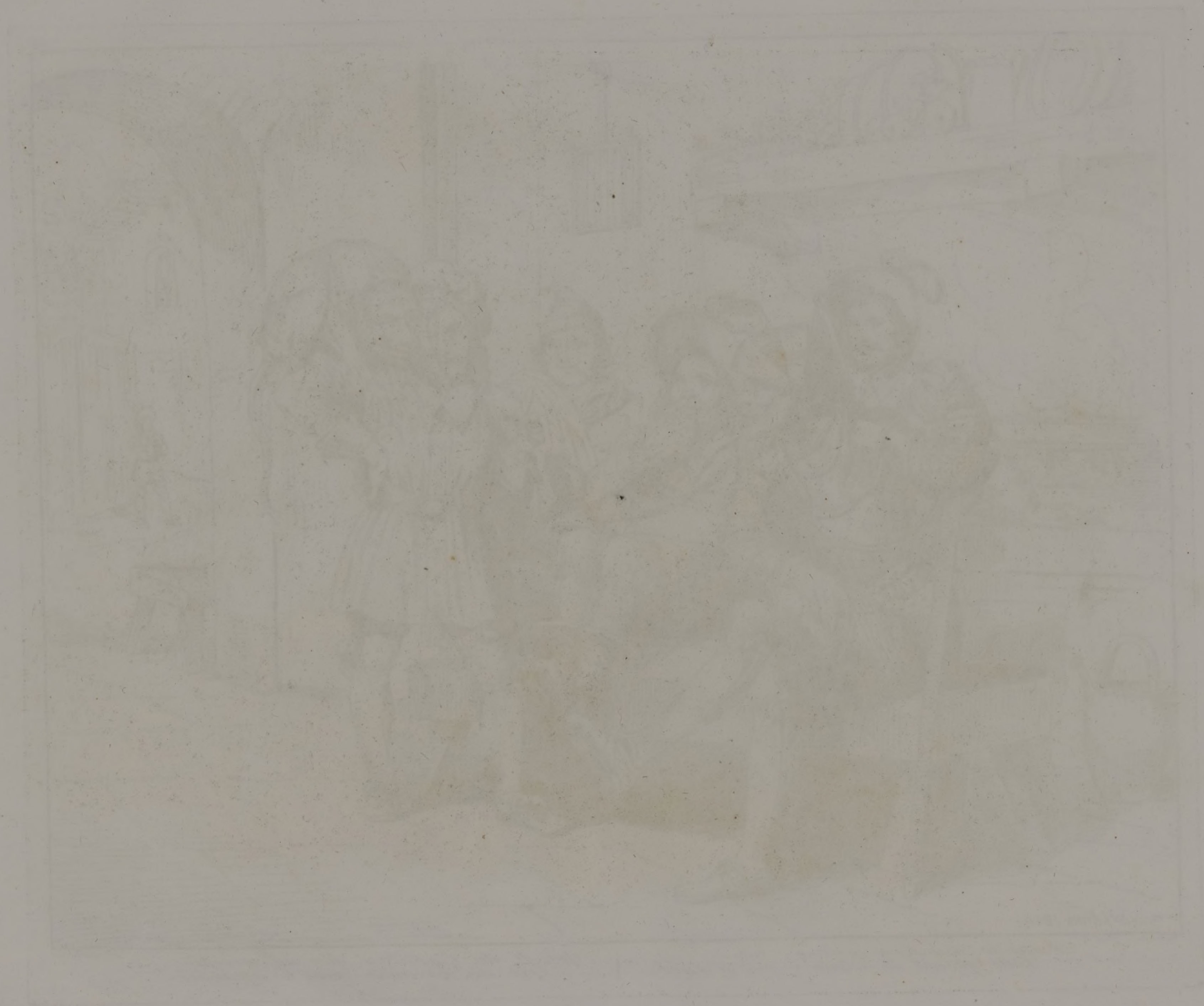


Pinelli Roma 1834

*Mentre la comitiva osserva e ride  
Tutto guarda la scimia e poi si asside.*

*Quindi del Ciavatan, dice all'orecchio,  
Ecco dei Cavalieri ecco lo specchio!*









Pinelli Roma 1834

*Alza la spada, e di furor acceso  
Sugli Automi la vibra a tutto peso.*

*Grida nel suo dolor Maestro Pietro  
Don Chisciotte, che tenti? indietro, indietro.*





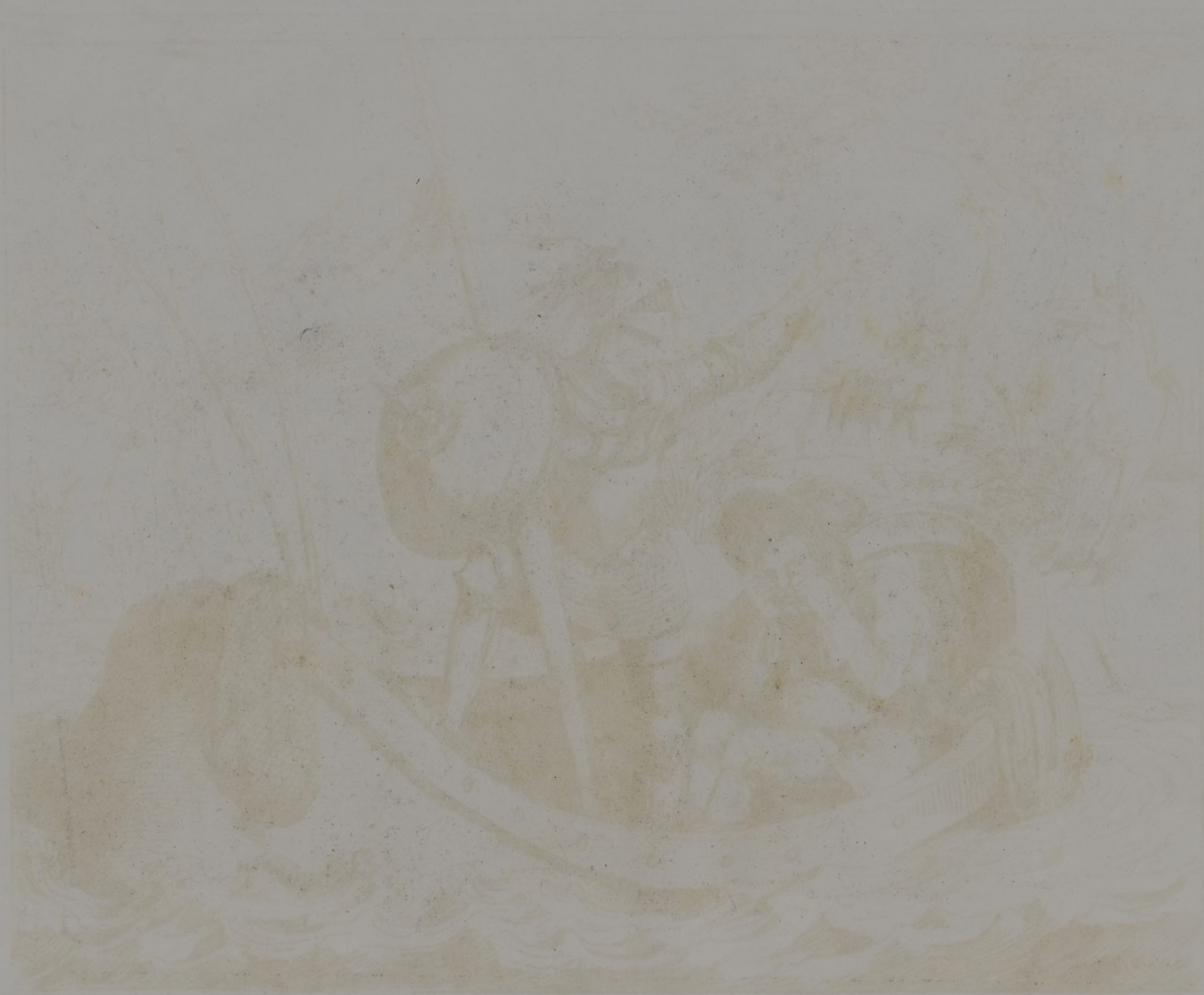




*Sancio tu piangi, e non rifletti intanto  
Che tu sei vile, e che mi offende il pianto.*

*Già lungi si credea, mentre il Ronzino  
Avviso col nitrir, ch'era vicino.*





Ayuntamiento de Madrid





Pinelli f. Roma 1834

*Sancio, o Donna gentil, come tu vedi  
Soldiero e Ambasciator ti cade ai piedi.*

*Al tuo merto consacra il mio Signor  
La sua spada, il suo braccio, il suo valore.*

inv. dis. e inc.









Pinelli f. Roma 1834

*Pugnavan altri col cignal feroce  
E Don Chisciotte intanto ergea la voce.*

*Ebbero gli altri del ferir la gloria,  
Ma Don Chisciotte riportò vittoria.*









Con l'ali al fianco e con le corna in testa  
 Demone mascherato - Olà t'arresta

Grida all'ispano. Erve. Vedi si appressa  
 Dolcinea con un Mago accanto ad essa.







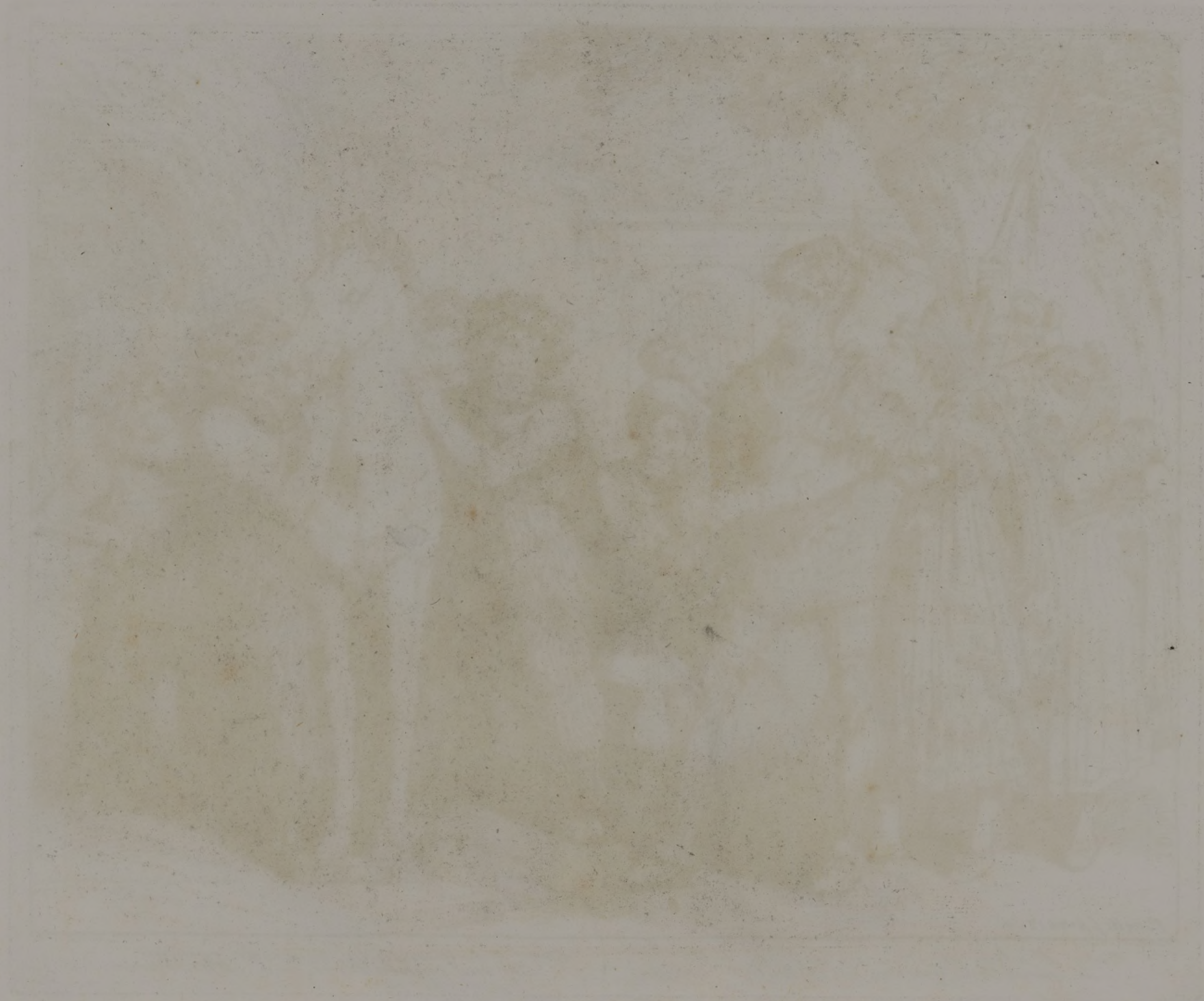


Pinelli f. Roma 1834

*Cinto d'edera il crin di velli il petto  
Si avvanzan quattro in simulato aspetto.*

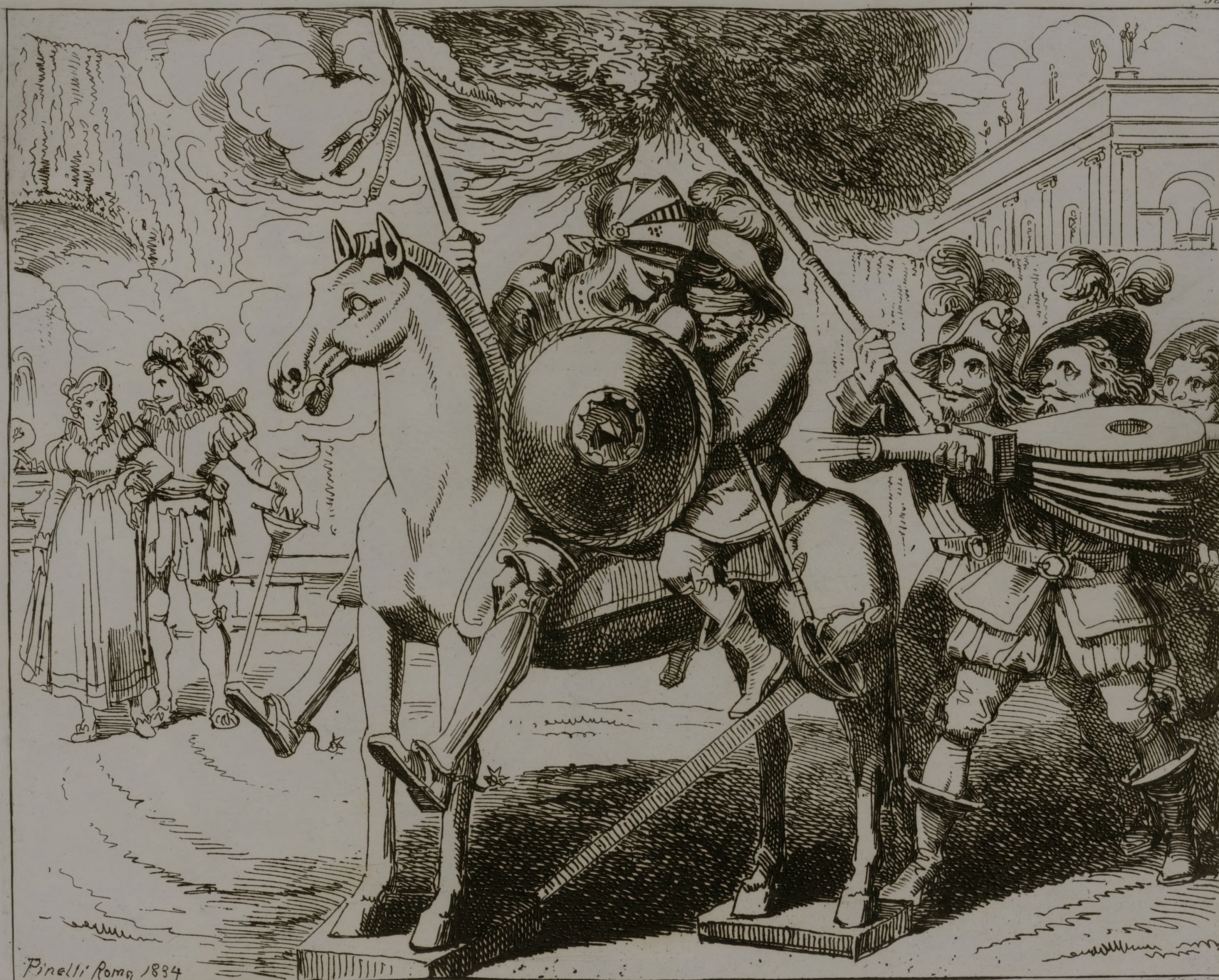
*Ecco il destrier grida concorde ognuno  
Su cui combatterai con Malabrundo.*





Ayuntamiento de Madrid





Pinelli Roma 1834

*Grida Sancio bendato - Ah! dove io sono -!  
Ove si ferma la tempesta, e il tuono*

*Risponde il Cavalier, che in quel momento  
Sente di dietro che gli fischia il vento.*





Ayuntamiento de Madrid





*Fra i vortici di fiamme all'improvviso  
Mentre ancora la benda hanno sul viso.*

*Lancio che a Don Chisciotte invan si afferra  
Segue la sorte sua, cade per terra.*









Pinelli f. Rome 1834

Bartholomaeus Pinelli

*Destatevi dal sonno al Duca vi grida  
Già termino con onor mio la sfida.*

*Inventi Malabrino altri prestigi  
La man di Don Chisciotte oppra prodigi.*









*Dall'origlier l'Eroe rapido balza  
E i gatti furibondi urta, ed incalza.*

*Uno fra' quelli nella sua figura  
Salta, lo morde in faccia, e lo sfigura.*

Pinelli f. Roma 1834.





Ayuntamiento de Madrid





Pinelli Roma 1834

*Donna con lume in mano il passo avanza  
Del famoso Campione entro la stanza.*

*Don Chisciotte la vede umile in atto  
Mostra le piaghe che gli fece il gatto.*









Pinelli Roma 1834

*Invano un Don Chisciotte alza la lancia,  
Si oppone senza frutto un Sancio Pancia*

*Penetra furioso in mezzo a loro  
E sulla terra li rovescia un Toro.*



Ayuntamiento de Madrid





Bartolomeo Amelli

Dalle percosse sfigurato in viso  
Si desta il Cavaliere all'improvviso

E due signorri vedendo in sua presenza  
Esclama - Oh quanto costa un'imprudenza!









Pirelli Roma 1834

Bartholomaeus Pirelli

*Avea deciso il cavalier severo  
Di punir con la mano il suo scudiero.*

*Ma Sancio Pancia Don Chisciotte, afferra,  
Pace gli grida, e lo rovescia in terra.*



Ayuntamiento de Madrid





*Qual valor, qual forza in cuore aduna  
Il Cavaliero dalla bianca Luna!*

*Cade l'Espagno Eroic, che pien di affanno  
Giura l'impresa abbandonare un'anno.*









QUI GIACE DON CHISCIOTTE, IL VALOROSO  
E IL SILENZIO DI UN'URNA È IL SUO RIPOSO.

PINELLI

1834

*Vidi le mie follie, n'ebbi tormento  
E alla tomba mi spinse il pentimento.*

*Tu pensa, mentre volgi a me lo sguardo  
Che il danno è certo, ed il rimedio è tardo.*





Ayuntamiento de Madrid



8 /

~~10/8~~





Ayuntamiento de Madrid



Ayuntamiento de Madrid



Ayuntamiento de Madrid.